

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 21/9/1993

=====

Il giorno 21 settembre 1993 alle ore 15.00 in Milano - Corso Monforte n. 34 - presso la Sede dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 7 settembre 1993, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
 - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
 - *Analisi decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/8/1993;*
 - *Dinamiche creditizie BASTRA1.*
 - 3) Domanda di ammissione a socio.
 - 4) Cooptazione di Consiglieri.
 - 5) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 26 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto (rag. Brambilla), Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Carlo, Bonacina dr. Sergio, Bonvino dr. Alfredo (dr. Mennillo), Bovo dr. Flavio, Brignone dr. Alberto, Capone ing. Giuseppe, Carbonetti prof. Francesco, Cesarini prof. Francesco, Ciocchetti rag. Amato, Consolo prof. Giuseppe (dr. Quattropanetti), Dacci rag. Nereo, D'Alì Solina dr. Antonio, Fazzini dr. Marcello, Franceschini rag. Franco, La Scala dr. Giovanni, Mariano Mariano rag. Luigi, Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Ruozi prof. Roberto (dr. Caletti), Semeraro dr. Giovanni (dr. Gorgoni), Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Aprendo le sue comunicazioni, il **Presidente**, richiamandosi alle vicende del gruppo Ferruzzi e ad altre situazioni a rischio per importo quasi pari che minacciano il sistema, sollecita l'attenzione dei presenti sulla necessità di un'attenta gestione anche dei rapporti interbancari, a ragione delle ombre che la fragilità dei rapporti con alcuni grandi imprenditori potrebbero far nascere sul conto di talune istituzioni creditizie.

Ciò anche se le informazioni sull'andamento dei conti economici del primo semestre, così come risultano dal flusso di ritorno della matrice dei conti, appaiono particolarmente buone, nel confronto con lo stesso periodo del 1992. Il risultato lordo di gestione si incrementa infatti, a livello di sistema, di oltre il 50%.

Una tale performance trova le sue ragioni soprattutto nella sostanziale stabilità del costo del lavoro, la principale componente di costo, che a giugno, anno su anno, si è incrementato di poco più del 3 per cento. Dal lato dei ricavi, invece, una componente positiva importante va ricercata nell'andamento dei titoli, straordinariamente favorevole nel primo semestre dell'anno.

Per contro, continua a destare preoccupazione l'evoluzione delle sofferenze. Il **Presidente** riferisce di uno studio condotto presso l'ABI che dimostrerebbe una stretta correlazione fra l'incremento degli impieghi, l'incremento delle sofferenze e l'incremento delle perdite, scontando un lag temporale di tre anni. Questo andamento sincrono delle tre grandezze sembra, nei due anni più recenti, essersi alterato: se le sofferenze continuano grosso modo a crescere con lo stesso ritmo degli impieghi di tre anni prima, le perdite hanno subito invece una drastica accelerazione.

A questo vanno aggiunte le difficoltà connesse con la perdurante mancata copertura dei rischi di cambio da parte della stragrande maggioranza delle imprese, soprattutto medio-piccole, che operano con l'estero.

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Analisi decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/8/1993;*
- *Dinamiche creditizie BASTRA1.*

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** commenta i dati desumibili dal sistema informativo di categoria. In particolare, si sofferma sul positivo andamento della raccolta a fine agosto (+ 10,7%) che, confrontandosi con un visibile rallentamento del ritmo di crescita della raccolta indiretta, farebbe pensare ad una certa preferenza per la liquidità da parte della clientela, probabilmente anche attratta, osserva l'avvocato **Faissola**, dall'ancora elevato livello della remunerazione dei certificati di deposito, che non a caso spiegano da soli oltre il settanta per cento dell'incremento della raccolta diretta complessiva.

Dal lato degli impieghi, prosegue il rallentamento della crescita (+4,3 in totale e +2 in lire) che in termini reali, nell'anno che si chiude ad agosto, è stata dunque pari a zero. Il ristagno dell'economia continua e dal fronte confindustriale pare che la polemica sul livello dei tassi d'interesse tenda ad affievolirsi alquanto, al di là delle prese di posizione "obbligate" della presidenza. Il mondo industriale sembra aver preso finalmente atto del fatto che la debolezza congiunturale trova la sua causa maggiore non tanto nell'elevatezza del costo del denaro, quanto invece in una fortemente diminuita propensione al consumo e all'investimento, determinata la prima anche dall'assottigliarsi della rendita sul debito pubblico, proprio a causa della flessione dei tassi d'interesse.

Tornando al tema delle sofferenze, il **Presidente** avverte che i dati Bankitalia a giugno non incorporano le posizioni cosiddette "da ristrutturare", così come i crediti vantati dal sistema nei confronti delle imprese di costruzione che, coinvolte nella vicenda di "Tangentopoli", è ragionevole ritenere costituiscano un rischio alquanto elevato: sommando tutto quanto, le posizioni a rischio per il sistema si collocano oltre i centomila miliardi di lire.

A questo proposito l'avvocato **Faissola** osserva che a fine '92 i fondi rischi accantonati dal sistema erano appena capienti per coprire le perdite già in essere a quella data. Ipotizzando che a fine '93 possa raddoppiarsi il risultato lordo di gestione di metà anno, il sistema potrà contare su circa trentamila miliardi i quali, a suo avviso, detratti gli ammortamenti, dovrebbero essere integralmente destinati a fondi rischi. Pertanto, fatti

salvi casi singoli, gli spazi per la distribuzione di dividendi dovrebbero rivelarsi assolutamente esigui.

Il dottor **Renzi** chiede a questo punto se sia possibile ipotizzare la dimensione dell'accantonamento da destinare a fronteggiare i previsti oneri dell'imminente rinnovo contrattuale. L'avvocato **Faissola**, cui il Presidente lascia la trattazione dell'argomento, ricordando che gli accordi del luglio '92 prevedevano il riconoscimento del tasso d'inflazione programmato (3,5%) e non di quello reale - superiore di circa un punto - ritiene che per il '93, dedotto quanto già riconosciuto alla controparte, si dovrebbe puntare a limitare l'incremento in un intorno dell'1 per cento, facendo decorrere il nuovo contratto dal primo gennaio '94 e addivenendo quindi alla prima revisione soltanto nel '96.

In relazione all'argomento, il **Presidente** osserva che il sistema ha incrementato comunque il personale di circa un 3%, su base d'anno, il che rende estremamente problematico sostenere la necessità di estendere al sistema qualche forma di ammortizzatore sociale.

A conclusione dell'analisi dei dati del Sistema Informativo di Categoria, il **Presidente** invita i presenti a meditare e a valutare con ponderata attenzione la massa di informazioni che viene ad essi consegnata. Il Consiglio manifesta con un applauso il suo apprezzamento per l'attività degli uffici preposti alla raccolta e alla elaborazione delle informazioni.

PUNTO 3) - DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** sottopone al Consiglio la domanda di ammissione a socio della **Banca di Sassari**, già Banca Popolare di Sassari, trasformatasi recentemente in Spa, e della **Banca Industriale del Lazio**, di recente costituzione, con sede a Cassino. Il Consiglio approva.

PUNTO 4) - COOPTAZIONE DI CONSIGLIERI

Passando poi al quarto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** annuncia che la Banca di Roma ha designato il proprio Condirettore Generale dottor **Antonio Nottola** a sostituire il dottor Tommasini, che lascia il Consiglio di Assbank - avendo lasciato la banca per raggiunti limiti di età - dopo una

ultraventennale presenza. Il Consiglio all'unanimità decide la cooptazione del dottor Nottola.

PUNTO 5) -VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** dà la parola al dottor **Sella** che riferisce come la Commissione CEE sia particolarmente sensibile al problema dei pagamenti transfrontalieri, al punto da avere commissionato un'indagine sulle modalità di questi regolamenti, indagine dalla quale il nostro paese non esce in maniera particolarmente brillante sotto il profilo della celerità e della precisione. Inoltre pare diffusa tra le nostre banche l'abitudine del cosiddetto double charging, ossia di addebitare al cliente che paga o riceve il pagamento una commissione, anche se il contratto con l'altra banca non lo prevede.

Al fine di superare i problemi evidenziati dall'indagine - comuni, in misura più o meno accentuata, a tutti i paesi - la Commissione ha optato per un sistema basato sul collegamento elettronico tra le clearing houses dei diversi paesi.

Il pagamento elettronico, ricorda il dottor **Sella**, si compone di tre diversi momenti: la trasmissione su rete, che in Italia sarebbe demandata alla SIA; l'aspetto applicativo, del software, aperto a diverse soluzioni; da ultimo, l'aspetto del settlement, ossia il pagamento effettivo del debito o del credito che in taluni paesi è gestito dalle grandi banche, in altri è offerto anche dalla Banca Centrale. In conclusione, il dottor **Sella** ritiene che sia interesse delle banche medio-piccole che anche in Italia il servizio di settlement sia offerto dalla Banca Centrale, accanto, naturalmente, alle grandi banche che desiderassero di farlo.

Propone pertanto che Assbank intrattenga in merito l'ABI, affinché la stessa, accertato previamente il consenso su questa linea, si faccia interprete presso la Banca d'Italia di tale auspicio. Il Consiglio approva.

----- ° -----

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.55.

Il Segretario

Il Presidente